

2° CIRCOLO DIDATTICO CASTROVILLARI a.s. 2017/2018



PREMESSA

La scuola dell'infanzia, pur non essendo obbligatoria, costituisce nel contesto di una collaborazione e continuità con l'azione della famiglia un'opportunità formativa fondamentale per i bambini da 3 a 6 anni. Qui il bambino ha l'occasione, in un ambiente adatto a favorirne la sua crescita e con la guida delle insegnanti, di rafforzare la propria identità sotto il profilo affettivo, corporeo ed intellettuale, per sviluppare la propria conoscenza e capacità, per acquisire progressivamente la propria autostima e la fiducia nelle proprie possibilità; la motivazione alla curiosità.

ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola dell'infanzia comprende 4 plessi: C/da Porcione, Giardini, Rodari e Cammarata. Si prevede un tempo normale di 8 ore giornaliere (40 ore settimanali) o anche la possibilità e su richiesta di un orario ridotto alle sole ore antimeridiane. Le insegnanti sono di norma 2 che si alternano nei turni. All'inizio dell'anno scolastico si attua un progetto di accoglienza che va a seconda della fascia di età. All'inizio dell'anno scolastico viene sempre convocata un'assemblea con i genitori durante la quale gli insegnanti spiegano il funzionamento e la programmazione delle attività scolastica e si affrontano colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti. Durante l'anno scolastico sono previsti diversi incontri con i genitori.

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

SEZIONE	DOCENTI	NUMERO BAMBINI
PLESSO PORCIONE SEZ. A SEZ.B SEZ.C SEZ. D	CITO CRISTINA – VENNERA ANGELA MARIA DE ROSE MARIA GRAZIELLA – DE VITA MARIANGELA PELLEGRINO MARGHERITA– RIVELLO GIUSEPPINA VINCENZI M.CARMELA – STABILE M.ROSARIA	
PLESSO GIARDINI SEZ. A SEZ. B	BARATTA MARIA – ARDIS LINDA BLAIOTTA PETRONILLA – STILLA VINCENZA	
PLESSO RODARI SEZ. A SEZ. B	DE BIASE MARIA – CUGLIARI ROSA MARIA TODARO FILOMENA – PRIVITERA SEBASTIANA – GIULIANI LOREDANA (SOSTEGNO)	
PLESSO CAMMARATA SEZ.	Pellegrino ANNA ROSA IMBROGNO ANGELA	
RELIGIONE	GALIMA ELISA	

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Alunni : 187

GIORNATA SCOLASTICA E ATTIVITA'

La giornata scolastica è suddivisa secondo tempi e ritmi precisi in modo da dare sicurezza al bambino e sviluppare la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio. La giornata è così suddivisa:

ORE 8.00/9.30	INGRESSO	ACCOGLIENZA	GIOCO LIBERO
ORE 9.30/10.00	ROUTINE CIRCLE TIME	APPELLO, CALENDARIO	CANZONI
ORE 10.00/10.30	MERENDA		
ORE 10.30/11.45	DIDATTICA IN SEZIONE	GIOCO LIBERO O STRUTTURATO	CANTI/BALLI IN GRUPPO
ORE 11.45/12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO		
ORE 12.00/13.00	USCITA ANTIMERIDIANA		
ORE 12.00/13.00	PRANZO		
ORE 13.00/13.30	1° USCITA POMERIDIANA		
ORE 13/14.00	GIOCO LIBERO		
ORE 14.00/16.00	DIDATTICA IN SEZIONE	GIOCO LIBERO O STRUTTURATO	
ORE 15.00/16.00	2° USCITA POMERIDIANA		

PIANO DI LAVORO

Settembre – Ottobre: percorso di accoglienza improntato a promuovere nel bambino un atteggiamento di apertura all'altro, all'ambiente, di condivisione allargata tramite momenti di interscambio e socializzazione.

Novembre – Giugno: individuazione di Unità di Apprendimento organizzate per campi di esperienza, che rappresentano le dimensioni del fare, dell'agire, e del pensare del bambino, concretizzandosi in occasioni di apprendimento che li aiutino a dare ordine alla molteplicità di stimoli e a raggiungere i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze. Percorso delineato nella programmazione annuale di sezione.

Giugno: conclusione dei percorsi programmati, manifestazioni di fine anno strutturazione e organizzazione del materiale di ogni alunno il quale sarà poi consegnato alle famiglie

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia: acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, far da sé e saper chiedere aiuto, decidere motivando le proprie opinioni e scelte. Sviluppare la competenza: riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande. Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i

contrasti attraverso regole condivise, favorire relazioni, riconoscere diritti e doveri. Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- Promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca

- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA Il bambino è portato a:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

SVILUPPO DELLE COMPETENZE Il bambino è portato a:

- incontrare le prime forme di lettura
- conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale
- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione,
- immaginazione, creatività e gusto estetico

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA Il bambino è portato a:

- porre attenzione al punto di vista dell'altro
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

PERCORSO EDUCATIVO

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è suddiviso in campi d'esperienza:

- IL SE' E L'ALTRO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, costituiscono le occasioni per permettere al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione. Tutte le scuole dell'infanzia di questa Direzione didattica seguono due progetti annuali, che si rifanno ad una tematica comune. All'interno di ogni plesso vengono sviluppati vari progetti che si inseriscono trasversalmente nel progetto curricolare.

Annualmente il consiglio d'istituto delibera una serie di attività comuni quali ad esempio:

- visite guidate
- laboratori in continuità con la scuola primaria
- laboratori in continuità con il Nido nel plesso Giardini- Rodari.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER FASCE DI ETA'

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia IL SE' E L'ALTRO

- Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterla a confronto con altre.
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Riconoscere le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e quelli degli altri, i valori, le ragioni che determinano il suo comportamento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare le emozioni suscitate dal distacco dai familiari. 2. Riconoscere la propria e l'altrui identità sessuale. 3. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana. 4. Distinguere il giorno dalla notte. 5. Riconoscere le prime regole di vita sociale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e riferire i propri stati emotivi. 2. Compiere scelte sulla base delle proprie preferenze. 3. Conoscere e rispettare le norme che regolano la vita di gruppo. 4. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. 5. Conoscere storie e tradizioni della comunità di appartenenza. 6. Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli altri. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e riferire i propri stati emotivi. 2. Compiere scelte sapendole motivare. 3. Interagire con adulti e coetanei. 4. Descrivere fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali. 5. Eseguire azioni seguendo criteri di successione e contemporaneità. 6. Conoscere storie e tradizioni della comunità di appartenenza. 7. Riconoscere e rispettare le più semplici norme morali.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola		

dell'Infanzia

I DISCORSI E LE PAROLE

1. Scoprire le potenzialità comunicative ed espressive dei linguaggi verbali e non verbali.
2. Comunicare ed esprimere bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
3. Usare il linguaggio verbale nell'interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando e chiedendo spiegazioni.
4. Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
5. Riconoscere la propria lingua materna differenziandola dal dialetto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<p>Prestare attenzione a semplici scambi comunicativi di gruppo.</p> <p>Esprimere verbalmente i bisogni primari.</p> <p>Formulare semplici domande e dare semplici risposte.</p> <p>Identificare ed eseguire semplici consegne.</p> <p>Verbalizzare esperienze personali in modo semplice.</p> <p>Partecipare spontaneamente alla conversazione.</p> <p>Accostarsi alla lettura d'immagini.</p> <p>Presentare i propri disegni.</p> <p>Conoscere parole nuove.</p> <p>Memorizzare filastrocche, poesie, canzoncine.</p> <p>Sperimentare le proprie capacità espressive</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte.2. Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto.3. Formulare domande e dare risposte relativamente ad una esperienza (propria/altrui) o ad una storia.4. Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche.5. Verbalizzare esperienze personali specificando qualche particolare.6. Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola.7. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone e oggetti.8. Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse.9. Utilizzare parole nuove.10. Memorizzare semplici	<ol style="list-style-type: none">1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle diverse situazioni comunicative.2. Gestire l'espressione dei bisogni secondo un codice comportamentale socialmente condiviso.3. Formulare domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo.4. Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività.5. Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo.6. Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei.7. Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato.8. Ampliare il proprio patrimonio lessicale. Interpretare filastrocche, poesie, canzoncine, con espressività e utilizzando linguaggi non verbali.

	filastrocche, poesie, canzoncine.	
--	--------------------------------------	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento.
- Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.

Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi. 2. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni. 3. Orientarsi nello spazio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente. 2. Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine. 3. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati. 4. Sapere orientarsi in spazi grafici. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del corpo. 2. Essere autonomi nell'alimentarsi e nel vestirsi. 3. Muoversi creativamente e orientarsi nello spazio. 4. Distinguere destra e sinistra in relazione al proprio corpo. 5. Eseguire grafismi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunicare ed esprimere emozioni, raccontare utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione .
- Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

Sperimentare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
--	--	--

<p>Conoscere i colori primari (rosso, giallo, blu). Sperimentare le tecniche di manipolazione. Esplorare i materiali a disposizione. Accompagnare una melodia con semplici movimenti del corpo. Riconoscere il suono della propria voce, della voce dell'insegnante e dei compagni. Esplorare e ricercare sonorità nello spazio esterno, inteso come ambiente di vita.</p>	<p>Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari. Sviluppare le tecniche di manipolazione. Utilizzare con creatività i materiali a disposizione. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. Riconoscere i suoni delle vocali. Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti, per semplici produzioni musicali.</p>	<p>Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari. Sviluppare le tecniche di manipolazione. Utilizzare con creatività i materiali a disposizione. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. Riconoscere i suoni delle lettere dell'alfabeto. Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti, per semplici produzioni musicali.</p>
--	---	--

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarle. • Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. <p>Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.</p>
--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggruppare oggetti uguali o dello stesso genere. 2. Discriminare le percezioni sensoriali. 3. Riconoscere e denominare le condizioni atmosferiche. 4. Distinguere e valutare le dimensioni (grande-piccolo). 5. Riconoscere e distinguere le principali figure geometriche (quadrato, triangolo, cerchio). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere e operare secondo il concetto di insieme. 2. Stabilire relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni. 3. Riconoscere e rappresentare le condizioni atmosferiche. 4. Distinguere e valutare le dimensioni (grande-medio-piccolo). 5. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire seriazioni e riprodurle graficamente. 2. Conoscere gli organi di senso e le loro funzionalità. 3. Conoscere le principali caratteristiche delle stagioni. 4. Eseguire confronti, valutazioni e misurazioni. 5. Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche.

6. Osservare le fasi della crescita dei semi. 7. Riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi.	6. Osservare, esplorare la natura e le sue trasformazioni. 7. Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale. 8. Identificare le differenze tra il mondo vegetale e quello animale.	6. Discriminare e descrivere le trasformazioni in natura. 7. Osservare, riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale. 8. Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante.
--	---	--

COMPETENZE DI BASE ATTESE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine dell'intero percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e che costituiscano una "impalcatura" solida sulla quale poggiare i futuri apprendimenti che saranno poi acquisiti nel successivo livello scolastico rappresentato dalla Scuola Primaria:

- ❖ Il bambino/a riconosce ed esprime le proprie emozioni, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- ❖ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su varie questioni, coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- ❖ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con maggiore proprietà la lingua Italiana.
- ❖ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- ❖ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- ❖ E' attento alle consegne, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- ❖ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
- ❖ Ha raggiunto un buon livello di scolarizzazione che gli consente di gestire i tempi e le modalità della routine scolastica

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno scolastico verranno inoltre realizzati i seguenti progetti:

1. Progetto accoglienza

La scuola dell'infanzia è un momento fondamentale nell'educazione del bambino che continua ed integra l'opera dei genitori nella loro funzione di educatori. Ha come obiettivo principale quello di avviare il bambino a sviluppare le capacità di autonomia e quella critica.

Il bambino è soggetto di diritti ed è destinato a diventare, attraverso l'affermazione di tali diritti, un soggetto libero e responsabile, attivamente partecipe alla vita della comunità.

Partendo da questi presupposti e tenendo conto degli interessi, dei bisogni, delle esperienze e delle capacità già maturate, la scuola dell'infanzia prevede un progetto Accoglienza che durerà due mesi (Settembre e Ottobre).

2 Io piccolo cittadino....

La scuola, fin dall'infanzia, è un terreno fertile per sviluppare relazioni significative. E' nel rapporto con gli altri che il bambino impara l'importanza del rispetto e riconosce diritti e doveri che regolano la convivenza.

Sviluppare la cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni, attraverso la conoscenza, il dialogo e il confronto : ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Uno dei compiti della scuola è quello di educare attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza e della condivisione.

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di futuri cittadini e in questa prospettiva implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso e degli altri.

3 Castrovillari ieri e oggi

Il progetto parte dalla definizione di un autentico quadro di civiltà che, attraverso la canzone, la poesia, la maschera, la danza e il cibo, genuine espressioni di arte popolare, sia in grado di ricostruire un passato di cui i bambini non hanno piena coscienza e la cui conoscenza è fondamentale per preservare la memoria storica, per mantenere e costruire un'identità culturale e uno stile di vita ricco di dignità. In questa prospettiva, svolge un ruolo fondamentale il tema dell'alimentazione, perché legato all'esperienza quotidiana, vicina alle conoscenze e alla curiosità dei bambini. E' come se gli odori e i sapori facessero parte integrante del patrimonio genetico di un popolo. L'intento è quello di sviluppare nei nostri bambini il gusto per la ricerca e la scoperta delle nostre radici, attraverso la conoscenza di canzoni, proverbi, modi di dire e ricette che possano aiutarci a delineare le caratteristiche storiche della cittadina di Castrovillari.

METODOLOGIA

La nostra metodologia tiene conto delle **Indicazioni Nazionali** e pertanto, le attività proposte all'interno delle Unità di Apprendimento, avranno lo scopo di coinvolgere attivamente i bambini attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica dove il gioco è inteso come ricerca di apprendimento e di relazioni.

Pertanto attenzione e cura è riservata all'organizzazione dei momenti di relazione, di confronto, di scoperta, di apprendimento, al momento delle routine in modo tale da offrire ai bambini una base sicura per nuove esperienze e nuovi apprendimenti.

Le attività didattiche si svolgono prevalentemente nelle ore successive l'accoglienza e proseguono nelle ore pomeridiane.

Alle attività di sezione si affiancheranno laboratori e/o progetti che vedranno coinvolti i bambini di tutte le fasce d'età.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuarne i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Con i colloqui – conversazioni iniziali con i genitori si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo del bambino. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie appositamente elaborate; all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza e al suo termine (verifica finale). Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE

3 ANNI

Il sé e l'altro	Iniziale			Finale		
Ha superato la fase di distacco dalla famiglia						
E' autonomo nelle azioni quotidiane						
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove						
Si relaziona con l'adulto						
Stabilisce relazioni positive con i compagni						
Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana						

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le varie parti del corpo						
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età						
Si muove con disinvoltura						
Esegue semplici percorsi motori						
Adotta corretti comportamenti igienici e alimentari						

Sviluppa adeguato controllo dei movimenti fini della mano							
---	--	--	--	--	--	--	--

I discorsi e le parole

Utilizza il linguaggio per comunicare con adulti e coetanei							
Comprende ed esegue semplici consegne							
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti							
Ascolta brevi storie							

Immagini, suoni, colori

Conosce , sperimenta e gioca con materiali diversi							
Riconosce e denomina i colori fondamentali							
Dà un significato alle proprie produzioni grafiche							
Mostra interesse per la musica							

La conoscenza del mondo

Comprende le relazioni topologiche							
Classifica in base a criteri dati (colore, forma, dimensione)							
Stabilisce relazioni quantitative (pochi-molti)							
Mostra interesse e curiosità							
Percepisce le principali caratteristiche delle stagioni							

Legenda: **A** = competenza da migliorare, **B** = competenza mediamente raggiunta, **C** = competenza pienamente raggiunta

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE

4 ANNI

Il sé e l'altro	Iniziale		Finale
------------------------	-----------------	--	---------------

E' autonomo nelle attività di routine							
Si relaziona con l'adulto							
Coopera con gli altri							
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole							
Si impegna e porta a termine un'attività							

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le parti del corpo							
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età							
Esegue semplici percorsi motori							
Controlla adeguatamente la motricità fine							
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari							

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende brevi racconti							
Struttura la frase in modo corretto							
Comunica apertamente con compagni e adulti							
Interviene in modo adeguato nelle conversazioni							
Memorizza canti ,poesie e filastrocche							

Immagini, suoni, colori

Usa volentieri il mezzo espressivo							
Sperimenta tecniche e materiali diversi							
Riproduce forme e colori dell'ambiente							
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione							
Mostra interesse per la musica							

La conoscenza del mondo

Riconosce le dimensioni							
Riconosce e rappresenta la quantità (nessuno, uno, tanti, pochi)							

Riconosce e verbalizza forme (cerchio, quadrato e triangolo)							
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento							
Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni							

Legenda: **A** = competenza da migliorare, **B** = competenza mediamente raggiunta, **C** = competenza pienamente raggiunta

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE

5 ANNI

Il sé e l'altro	Iniziale			Finale		
E' autonomo nelle attività di routine						
Dimostra fiducia nelle proprie capacità						
Coopera con gli altri						
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole						
Si impegna e porta a termine un'attività						

Il corpo e il movimento

Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri						
Rappresenta graficamente la figura umana						
Coordina i movimenti fini della mano(manipola, incolla ,taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)						
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari						

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende testi narrati o letti						
Ricorda o riferisce l'argomento e le informazioni principali di discorsi o di testi ascoltati o esperienze personali						
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente						
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti						

Immagini, suoni, colori

Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti						
---	--	--	--	--	--	--

con il corpo							
Associa il movimento al ritmo e alla musica							
Comunica contenuti personali attraverso il disegno							
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori							
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni							
Assume ruoli nei giochi spontanei							
Interpreta un ruolo in una drammatizzazione							

La conoscenza del mondo

Riconosce le relazioni topologiche							
Riconosce e denomina le dimensioni							
Riconosce i simboli numerici da 1 a 10							
Coglie rapporti tra numeri e quantità							
Coglie e completa serie ritmiche							
Ordina e compie seriazioni							
Ordina in successione temporale un evento (prima, dopo ,ieri, oggi domani)							
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo(giorni, settimane, mesi)							
Sa avanzare semplici ipotesi							

Legenda: **A** = competenza da migliorare, **B** = competenza mediamente raggiunta, **C** = competenza pienamente raggiunta

PROGETTO ANNUALE 2017/2018

2 D.D. CASTROVILLARI SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSI
PORCIONE – RODARI – GIARDINI - CAMMARATA



C'ERA UNA VOLTA...

TANTE STORIE PER CRESCERE

PREMESSA E FINALITA' DEL PROGETTO

L'incontro con la fiaba è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative, sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo. La fiaba costituisce un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica. Per questo è bene coinvolgerli attivamente in molti giochi di finzione ed in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli. Pertanto, si è deciso di scegliere le fiabe per offrire ai bambini numerosi stimoli di apprendimento e occasioni per veicolare i contenuti della programmazione educativo -didattica e curriculare. In questo progetto si propone un itinerario specifico attraverso le fiabe. La fiaba risponde ai bisogni fantastici dei bambini, rappresenta un momento magico della comunicazione adulto -bambino, uno strumento linguistico – cognitivo -psicologico molto importante. Nel contesto attuale, dove i mezzi di comunicazione di massa hanno un'estrema diffusione e i bambini sono spettatori assidui e passivi, bisogna recuperare il senso e il valore della fiaba e della lettura. Essa cattura immediatamente l'interesse del bambino, un interesse che perdura nel tempo in quanto corrisponde all'elemento "magico" che gli è proprio in quanto fase particolare del suo sviluppo. La fiaba, con quella sua atmosfera "speciale", permette al bambino di identificarsi con i vari personaggi, di vivere con loro avventure, paure e sogni; soprattutto la fiaba, può dare le chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo e diventare il mezzo attraverso il quale parlare con lui di tante cose ed offre l'importante opportunità di utilizzare l'immaginazione per elaborare e dare forma alle proprie **emozioni**, accrescendo in questo modo la conoscenza di sé; rappresenta un prezioso nutrimento per la mente e per il cuore. Inoltre la narrazione ha una valenza didattica fondamentale: è utile per trasmettere nozioni ed informazioni, per arricchire il lessico e stimolare l'espressione verbale e non verbale, per far comprendere concetti astratti, per sviluppare la creatività, per abituare il bambino ad ascoltare e a prestare attenzione. Tutte le sezioni lavoreranno su una o più fiabe che saranno scelte dalle insegnanti in base alle esigenze previste, con modalità diverse ed adeguate alle programmazioni di ciascuna. Le fiabe saranno un tema da utilizzare nell'organizzazione di momenti di festa comuni e nell'addobbo dei saloni.

I CAMPI D'ESPERIENZA APPLICATI ALLE FIABE

Al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, si farà riferimento a tutti i Campi d'esperienza:

IL SE' E L'ALTRO: Attraverso l'ascolto e l'elaborazione di fiabe classiche, che presentano storie in cui da una situazione problematica si passa al superamento delle prove, il bambino comprende che è possibile creare legami di complicità e superare situazioni oppostive che lo ostacolano. Egli riflette sulle relazioni interpersonali e mette appunto un approccio positivo attraverso il quale

entrare in conflitto con i suoi compagni, cercando di trovare in essi degli amici e non nemici da sconfiggere come nelle fiabe.

IL CORPO IN MOVIMENTO: In relazione alle fiabe il bambino usa il proprio corpo per mimare situazioni ed imitare personaggi. In relazione alle fiabe il bambino usa il proprio corpo per mimare situazioni ed imitare personaggi. Disciplina il suo corpo nell'ascolto e nella narrazione che richiedono capacità attentive, logiche e linguistiche.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: In relazione alle fiabe il bambino inventa storie partendo dalla conoscenza di quelle classiche, ripropone situazioni elaborandole e personalizzandole. Si esprime attraverso il linguaggio del disegno e della pittura. Sa leggere immagini e commentarle, drammatizza situazioni, conosce e canta canzoni ispirate alle fiabe.

I DISCORSI E LE PAROLE: In relazione alle fiabe il bambino ascolta e ripete accrescendo il proprio vocabolario e sperimentando forme lessicali correlate alle storie di cui è chiamato ad argomentare. Racconta, inventa e comprende le narrazioni di storie, inoltre dialoga, discute, chiede spiegazioni e formula ipotesi in base alle situazioni descritte e profilate dalla fiaba.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: Le fiabe aiutano il bambino a cogliere la differenza tra reale e simbolico, tra tempo quotidiano e tempo surreale, a conoscere le trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici.

METODOLOGIA

Il percorso progettuale si svilupperà durante tutto l'a.s. 2017/2018. Le strategie didattiche utilizzeranno sempre il canale dell'esperienza didattica quotidiana e del vissuto personale. I bambini più grandi saranno coinvolti in attività laboratoriali specifiche e in intersezione perché, già in passato, sono risultate positive per la crescita personale e occasione di apprendimento cognitivo e relazionale. L'itinerario didattico si concretizzerà attraverso attività molto coinvolgenti (in cui i bambini saranno i soli protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità): ascolto e rielaborazione di storie a livello verbale, grafico- pittorico, espressione corporea, musica, recitazione, danza, ecc. Il nostro compito sarà quello di predisporre un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, la fantasia, l'immaginazione e la creatività, e mettere in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di guida, stimolo e di incoraggiamento per generare autostima, sicurezza.

ATTIVITA'

Ascolto di storie – visione di storie - verbalizzazioni – ricostruzione delle storie- Analisi degli elementi che compongono la fiaba (chi? com'è dov'è cosa fa, perché?) - individuazione delle sequenze - giochi simbolici – drammatizzazioni – travestimenti – disegno e pittura dei personaggi – inventa storie, finali – produzione di sequenze tipo fumetti – giochi motori, ritmici, memorizzazione di canti e poesie.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere.
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone.
 - Utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita.
- Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto.
- Favorire la maturazione dell'identità personale rafforzando la percezione di sé in relazione al contesto sociale.
- Riconoscere le caratteristiche peculiari del proprio sé in rapporto alle persone, alla realtà.
- Aiutare il bambino a trovare nella fiaba un significato alla loro vita, ponendolo di fronte a problemi concreti della vita.
 - Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della vita.
 - Educare all'ascolto di narrazioni
 - Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse.
- Sviluppare e sperimentare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

MAPPA DEL PERCORSO

Settembre-Ottobre:

Fiabe scelte a cura delle insegnanti

- Accoglienza e inserimento (carta d'identità, portfolio)
 - Ricordi delle vacanze
 - Esplorare l'ambiente scuola
 - Familiarizzazione con l'ambiente
- Conoscere i compagni e le insegnanti

Feste: • Festa dell'accoglienza • Festa dei nonni

Novembre – Dicembre:

Fiabe scelte a cura delle insegnanti

I bambini verranno sensibilizzati sul tema della sicurezza e dei comportamenti corretti da tenere in caso di pericolo e durante la vita quotidiana in famiglia e a scuola

- Regole per la sicurezza
- Regole per la convivenza
 - Educazione stradale

Feste: Santo Natale

Gennaio – Febbraio

Fiabe scelte a cura delle insegnanti

Vogliamo guidare i bambini all'incontro di diverse forme artistiche e linguaggi espressivi, con l'utilizzo dei colori che sono parte integrante delle potenziali modalità espressive dei bambini, offrendo loro la possibilità di approcciare tecniche e metodologie differenti.

- Conosciamo i colori
- Sperimentiamo tecniche artistiche varie

Feste: Carnevale

Marzo – Aprile

Fiabe scelte a cura delle insegnanti

Prendendo spunto dagli alimenti presenti all'interno delle fiabe i bambini impareranno il significato di "corretta alimentazione" ed in seguito anche l'importanza dell'igiene personale.

- Alimentazione
- Igiene e salute
- Regole per il benessere del corpo

Maggio – Giugno

Fiabe scelte a cura delle insegnanti

Stimoliamo i bambini alla scoperta del mare e dei suoi abitanti e a parlare delle proprie vacanze e delle aspettative che si creeranno verso quest'ultima visto che la scuola terminerà tra poco.

- Scoprire l'ambiente marino e ciò che ne fa parte
- Parliamo delle vacanze
- I giochi dell'estate

Verifica-valutazione: La valutazione si svolge in itinere attraverso l'osservazione degli elaborati, la partecipazione del bambino alle conversazioni e alle attività. Tutti gli elaborati prodotti dai bambini, durante il laboratorio grafico-pittorico, saranno utilizzati per realizzare il libro delle fiabe.